



## TRACCIA DI LAVORO PER I CONSIGLI PARROCCHIALI IN PREPARAZIONE AL CAMMINO ASSEMBLEARE

*Come Vittorio Bachelet si fece carico del sogno di una Ac in grado di “sposare” il suo tempo attraverso un processo di rinnovamento e tante intuizioni - la principale: dare vita all’Acr, l’Azione cattolica dei ragazzi - noi oggi siamo chiamati ad abbracciare il nostro tempo e ad amarlo per quello che è, con le sue sofferenze ma anche con la sua voglia di risposte e la sua sete di speranza. Impariamo dunque ad andare oltre le sterilità delle facili quanto spesso inutili analisi solo fine a sé stesse e immergiamoci nella profondità dei problemi, nella storia delle persone, amandole e amando la concretezza delle loro vite.*

*(Giuseppe Notarstefano, presidente di Ac, incontro delle presidenze diocesane agosto 2023)*

Ci siamo: è iniziato l'anno assembleare!

Un tempo bello ed entusiasmante da vivere immersi nel cammino ordinario della Chiesa e della nostra associazione.

Un anno in cui siamo chiamati innanzitutto a riflettere insieme su come metterci al servizio del qui ed ora che viviamo, tracciare prospettive ed orizzonti, compiere scelte per costruire realmente l’Ac che sogniamo, rinnovare le cariche associative individuando le persone più adatte in questo momento, sentirci davvero tutti corresponsabili dell’associazione.

Come leggiamo sulla traccia di lavoro predisposta dall’Ac nazionale

*si tratta di un percorso articolato che dovrà coinvolgere e attivare la partecipazione di tutti i soci e i responsabili, ma anche dei simpatizzanti, delle comunità e di quanti riconoscono nell’associazione una realtà ecclesiale e sociale che si prende cura della costruzione di un «noi sempre più grande». [...]*

*Riaffermiamo la nostra scelta democratica, non già per regolare il rinnovo delle cariche interne, ma come pratica formativa e sociale di corresponsabilità e di esercizio di costruzione del Bene di “noi-tutti”: siamo consapevoli che la pienezza della vita democratica richiede un esercizio di impegno e servizio che inizia dalla possibilità che ciascuno possa sentirsi chiamato a mettersi in gioco e offrire i propri talenti per dare valore a scelte e orientamenti della vita di tutti. Occorre davvero far risuonare il motto di don Lorenzo Milani, caro ai giovani e agli studenti di AC, di cui abbiamo da poco ricordato i 100 anni dalla nascita: «I care», tutto di questo mondo ci interessa. Impegnarsi e coinvolgersi attraverso l’Ac, per animare una vita sociale più fraterna, riconoscendo la forza sorgiva della vita spirituale ed ecclesiale: ecco le coordinate che disegnano questa traccia per organizzare un cammino assembleare, per prenderci davvero cura di questo tempo, della vita comune di tutti, della vita di ciascuna persona che ci viene affidata e posta accanto. Continuiamo, dunque, ad attraversare le sfide di questo tempo, cercando insieme di leggerne i segni, cercando di coltivare uno sguardo contemplativo capace di entrare in profondità e di non rimanere in superficie né di rassegnarsi alle narrazioni più comode e diffuse. Il tempo giubilare ci aiuti ancora di più ad avere questo sguardo fisso sul Signore Gesù che continua a dire bene di noi e ad avere fiducia nella capacità di bene e di trasformazione di chi si mette con umiltà e gratuità al servizio dei fratelli.*

### **Come funziona quest’anno?**

Il percorso assembleare si articola in vari momenti e terminerà con l’assemblea nazionale che si terrà dal 25 al 28 aprile 2024.

Una prima fase, quella che ci interessa ora, è quella parrocchiale in cui siamo chiamati tutti (dall’aderente dell’ultima ora al presidente nazionale) a riflettere su come rendere l’associazione sempre più missionaria e significativa per la vita di tutti rinnovando, al contempo, le responsabilità (consiglio, responsabili, presidenti).

Successivamente ci sarà la fase diocesana con l'assemblea che approverà il documento diocesano ed eleggerà il Consiglio diocesano e, dopo la fase regionale, sarà la volta dell'Assemblea nazionale (chiamata ad approvare il documento assembleare ed eleggere il Consiglio nazionale).

### **Tutto bellissimo, ma da dove cominciamo?**

La prima cosa da fare è convocare un Consiglio parrocchiale (o una riunione se il Consiglio non è ancora costituito) che abbia il compito di programmare e preparare il percorso assembleare e avviare l'anno associativo dei gruppi: il percorso assembleare si colloca all'interno del cammino ordinario dell'associazione, non è un momento di pausa e di stallo, anzi!

Quindi le cose da fare sono:

- fissare la data in cui si svolgerà l'Assemblea parrocchiale (che poi andrà comunicata al centro diocesano entro il 1° ottobre)
- definire le modalità con cui ci si candida per il Consiglio parrocchiale di Ac (partendo dal presupposto che tutti i soci sono eleggibili, le possibilità di solito sono quattro: nessuna candidatura, le persone che preferiscono - per motivi vari - non far parte del consiglio manifestano la loro indisponibilità, chi vuole candidarsi si propone, i membri dell'assemblea propongono la candidatura di alcuni soci)
- definire la modalità con cui tutti i gruppi (anche l'Ac) si prepareranno alla fase assembleare
- definire le modalità e il percorso di svolgimento dell'Assemblea stessa
- avviare le attività ordinarie dell'associazione, i gruppi con i relativi educatori

Oltre a questa fondamentale dimensione organizzativa, il Consiglio può anche avviare una fase di riflessione e confronto sul tempo che si sta vivendo e sul percorso fatto (nella stessa seduta o in un momento successivo)

Il discernimento del Consiglio può partire da queste domande (o altre simili):

- Come sintetizzare il cammino che si sta chiudendo? Quali limiti? Quali prospettive?
- Crediamo che la proposta associativa ha qualcosa di bello da dire alle persone che abitano questo tempo e questo territorio? Cosa ha detto l'Ac alla nostra vita?
- Quale è il nostro compito nella Chiesa? Come perseguirlo oggi? Quali i nostri riferimenti certi? Quali gli obiettivi prioritari?
- Come alimentare la partecipazione alla vita associativa e alla vita della Chiesa? Come valorizzare il nostro itinerario assembleare? Quale valore questo itinerario può avere da un punto di vista civile e culturale?
- Quali le sfide che interpellano oggi in modo originale e nuovo l'associazione? Quali strumenti già abbiamo tra le mani? Quali sono da costruire?
- Riusciamo a trasmettere l'idea di una proposta alla portata di tutti, fondata sulle relazioni e sul dialogo intergenerazionale?

E' evidente come la base della riflessione non sia solo "quando si vota? Chi dobbiamo votare?", ma anche una riflessione sullo "stato di salute" dell'associazione, sui sogni e bisogni delle persone che abitano il nostro territorio, su come trasmettere a tutti la gioia del Vangelo. E' alla luce di questa riflessione che va strutturato un percorso assembleare che in stile sinodale - perchè l'Ac è realmente "palestra di sinodalità" come ha detto papa Francesco avendo assunto da sempre questo stile come modalità propria del discernimento - permetterà di allargare la riflessione a tutti.

### **E dopo il Consiglio che dobbiamo fare?**

Il Consiglio, come detto, avvia il cammino ordinario dell'associazione e calendarizza gli incontri che costituiranno il percorso assembleare.

Il percorso può essere articolato attraverso diversi momenti, alcuni aperti a tutte le persone interessate (e, quindi, non solo ai soci) e altri strettamente associativi; alcuni vissuti nei gruppi o come settore e altri, invece, unitari. Non c'è limite alle possibilità e non esistono scelte sbagliate. Quello che vi chiediamo è di aver cura di pensare un percorso pensato, degno, bello, coinvolgente e utile: che serva davvero a riflettere su come mettersi come Ac al servizio del Signore, della comunità parrocchiale, del territorio. Siamo un'associazione bella e che ha qualcosa di bello da dire alla vita di tutti: cogliamo l'occasione di questo tempo per dirlo con forza.

Una cura particolare quest'anno andrà riservata ai ragazzi dell'Acr che vivranno il percorso per l'elezione dell'EDR: crediamo davvero nel protagonismo dei ragazzi che non sono protagonisti perchè destinatari delle attenzioni dei più grandi, ma perchè pienamente corresponsabili dell'associazione (con le modalità adatte alla loro età) e missionari verso i coetanei.

### **Ci fate alcuni esempi?**

Il percorso assembleare "standard" (se così possiamo dire) di solito prevede un primo momento unitario di introduzione e di riflessione (la pre-assemblea) e un successivo momento in cui si elegge il consiglio parrocchiale (in cui si spiegano le norme che regolano le elezioni, si ricorda il ruolo e il senso del Consiglio, si raccolgono le candidature, si vota). In alcuni casi i due momenti sono consecutivi (ad esempio due sabato di seguito, uno il sabato e uno la domenica, ecc), altre volte la pre-assemblea (a cui partecipano tutti i soci, quindi è in realtà un'assemblea vera e propria) apre il cammino annuale e precede di qualche settimana l'assemblea elettiva e tra questi due momenti i gruppi divisi per archi d'età (Acr, giovanissimi, giovani, adulti...) si preparano attraverso riunioni sul tema che avvengono (i settori diocesani hanno pensato a delle proposte possibili).

Questo percorso può arricchirsi con uno specifico incontro di spiritualità: una veglia di preghiera, una lectio, ecc...

Per le associazioni più nuove o più piccole - per cui il cammino assembleare può essere un'occasione di apertura, rilancio, promozione - o quelle in cui per vari motivi è complicato vivere pienamente il percorso suddivisi in archi d'età, una possibile articolazione di percorso potrebbe strutturarsi attraverso questi appuntamenti (settimanali o quindicinali):

1. Lectio sull'icona biblica dell'anno ("Chi ha toccato le mie vesti?" Mc 5, 21-43) o su Atti 10,34-48 aperta a tutta la comunità
2. Incontro per i soci sul cammino assembleare (cosa si fa, perchè si fa, come funziona il consiglio)
3. Incontro di riflessione a partire dalla bozza del documento assembleare aperto a tutta la comunità
4. Assemblea elettiva per eleggere il consiglio parrocchiale (tra il 2 ottobre e il 19 novembre)

Un'ulteriore possibilità è pensare di articolare il percorso intorno a "luoghi" di interesse: quest'anno cadono i 100 anni dalla nascita di don Lorenzo Milani. Il suo "I care" può essere punto di partenza per impostare la riflessione associativa sull'impegno e la cura verso alcuni ambiti: mi interesse del territorio / mi interesse della Chiesa / mi interesse delle persone / mi interesse dell'Ac.

E, riprendendo don Milani, come ulteriore spunto vi anticipiamo che la bozza del documento assembleare - che sarà approvato dal consiglio del 17 settembre e distribuito al convegno del 1° ottobre - rilancerà alcune figure significative:

- Armida Barelli per l'impegno missionario generoso
- don Lorenzo Milani per l'impegno educativo, la popolarità e il protagonismo dei ragazzi
- Carlo Carretto per la cura dell'interiorità che rappresenta il motore dell'apostolato
- Vittorio Bachelet per l'identità e lo stile associativo
- S. Paolo VI per la dimensione ecclesiale
- Pier Giorgio Frassati per l'impegno verso il bene comune

Insomma, le possibilità sono davvero tante. Non mettete argini alla fantasia, osate, sperimentate, contagiare tutti con l'entusiasmo di questo tempo bello, spalancate le porte dell'associazione, rendete l'assemblea un'occasione bella di festa, ascolto e preghiera curando i vari momenti.

Di seguito trovate una proposta di assemblea parrocchiale elettiva.

Il centro diocesano è disponibile a supportarvi lungo tutto il percorso in base alle vostre necessità. Vi ricordiamo che è necessaria per questioni regolamentari la presenza di un delegato diocesano al momento elettorale, ma è possibile richiedere la presenza di qualcuno anche durante gli altri momenti per cammino assembleare. Siamo a disposizione: chiedere e vi sarà dato con gioia.

E' possibile scaricare una ulteriore traccia di lavoro predisposta dall'Ac nazionale su:

[https://azionecattolica.img.musvc2.net/static/132404/assets/1/Traccia%20di%20lavoro%20itinerario%20assembleare%202023-2024.pdf?utm\\_source=azione-cattolica&utm\\_medium=email&utm\\_campaign=](https://azionecattolica.img.musvc2.net/static/132404/assets/1/Traccia%20di%20lavoro%20itinerario%20assembleare%202023-2024.pdf?utm_source=azione-cattolica&utm_medium=email&utm_campaign=)

## **PROPOSTA DI ASSEMBLEA PARROCCHIALE PER ELEGGERE IL CONSIGLIO PARROCCHIALE DI AC**

### **FASE DI CONFRONTO**

- Inizio con un breve momento di preghiera (potrebbe essere ispirato al brano biblico che orienta il nuovo anno associativo)
- Breve relazione del presidente, che ricorda alcuni momenti del quadriennio appena vissuto e indica alcune priorità per il prossimo triennio (si può pensare anche ad un video o a delle foto da mostrare a tutti)
- Si può dare la parola, brevemente, ai responsabili dei settori e dell'Acr perché anche loro facciano memoria del quadriennio concluso e indichino prospettive per il prossimo. Al loro posto può parlare un adulto, un giovane, un educatore...
- Sarebbe bello sentire la voce dei giovanissimi, anche alla luce del percorso preparatorio che svolgeranno.
- Sarebbe bello portare in Assemblea anche la voce degli acierini, alla luce del percorso preparatorio che svolgeranno e per presentare il cammino che vivranno per l'elezione dell'EDR.
- Si può lasciare la parola a brevi interventi personali

### **VOTO**

- Il presidente legge le norme e indica come si vota. Specifica quanti consiglieri occorre votare in base al numero degli aderenti, spiega come si compila la scheda e si decide come verranno distribuiti i consiglieri tra giovani e adulti.
- L'assemblea sceglie i delegati all'assemblea diocesana o sceglie di lasciarsi questo compito al consiglio che sarà eletto.
- Vengono individuati gli scrutatori.
- Vengono allestiti i seggi e le schede, avendo cura della necessaria riservatezza e serietà
- Si procede allo scrutinio.
- Si proclama il nuovo Consiglio parrocchiale.

Dopo lo svolgimento dell'assemblea, se ci sono i tempi e le condizioni, approfittando della presenza del referente diocesano, si può svolgere anche il primo consiglio parrocchiale che elegge il presidente. Nel caso tutto proceda in modo scorrevole, si può anche procedere all'elezione dei responsabili adulti, giovani, Acr, del segretario e dell'amministratore (proposti dal presidente). Diversamente, nel caso non ci siano i tempi necessari o il nuovo consiglio abbia bisogno di ulteriore discernimento, si concorda con il referente diocesano una successiva data.